

«Negli Usa circa 150mila dollari, in India bastano dai 20 ai 40mila euro».

Perché in Europa c'è questo interesse a far insediare la maternità surrogata?

«Per dare sostanza a un business molto appetibile. Ci sono già delle cliniche in Europa, ci sono delle agenzie a cui rivolgersi, ci sono tante persone senza scrupoli che guadagnano facendo confezionare il bambino su misura».

Anche le mamme surrogate secondo lei sono sfruttate?

«Mi occupo del ruolo delle donne nello spazio pubblico.

, cioè della loro vita in politica, nell' economia e nel lavoro. Ed è ovvio che la maternità è una delle difficoltà maggiori a farsi spazio nella società. Essere madre dev' essere una libertà non una costrizione scelta per necessità e disperazione. È uno sfruttamento del corpo umano che diventa una macchina per far soldi».

ECus.